

Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE  
RENO GALLIERA**



Sportello Unico Attività Produttive  
Sportello Unico Edilizia

Numero di protocollo	Marca da bollo € 14,62
----------------------	------------------------

**COMUNE DI \_\_\_\_\_**

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE  
REFLUE INDUSTRIALI E/O DI ACQUE REFLUE DI  
DILAVAMENTO E/O ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE  
ALLE DOMESTICHE<sup>1</sup>**

ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato

Il/La sottoscritto/a

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE

Luogo e data di nascita

COMUNE	PROVINCIA	DATA

Residenza

INDIRIZZO		NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA

Altri dati

TELEFONO FISSO	FAX
TELEFONO MOBILE	INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

in qualità di (per persone giuridiche):

PRESIDENTE / LEG. RAPPRESENTANTE / ECC.	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA	
PARTITA I.V.A.	CODICE FISCALE	
INDIRIZZO		NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA

<sup>1</sup> La presente domanda con i relativi allegati debitamente compilati va fornita in **due copie più un'altra copia** per ogni Ente coinvolto nell'espressione dei pareri obbligatori (A.R.P.A., Ente Gestore corpo idrico, ecc.);

--	--	--

Esercente l'attività di \_\_\_\_\_

- classificata industria insalubre  
 non classificata industria insalubre

valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli artt. 483, 495 e 496 del codice penale, **dichiara**, sotto la propria personale responsabilità, di essere <sup>2</sup> \_\_\_\_\_ dei terreni e dei fabbricati distinti al

N.C.T.	N.C.E.U.	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

*Per comunicazioni relative al procedimento contattare:*

COGNOME E NOME

Residenza

INDIRIZZO		NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA

Altri dati

TELEFONO FISSO	FAX
TELEFONO MOBILE	INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

## E CHIEDE

l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali<sup>3</sup> o acque reflue di dilavamento o acque reflue industriali assimilate alle domestiche<sup>4</sup> (*cancellare la voce che non interessa*) per l'insediamento sito in:

<sup>2</sup> Proprietario, comproprietario munito del consenso di tutti gli altri comproprietari (allegare consenso scritto), titolare di altro diritto reale (*specificare*), amministratore di condominio (allegare verbale di assemblea condominiale), affittuario munito della delega (allegare).

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera h), del D. Lgs. n. 152/99, si definiscono "acque reflue industriali" qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzioni di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento.

<sup>4</sup> Le acque reflue industriali possono essere assimilate alle acque reflue domestiche qualora abbiano caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche e rispettino, per i parametri delle sostanze di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99, i valori limite fissati dalla Tabella 1 della delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 651 del 01/03/2000, di seguito riportata:

**Tabella 1**

Parametro/sostanza	unità di misura	(*)valore limite di emissione
Portata	mc/giorno	15
pH		5,5-9,5
Temperatura	C°	≤ 30
Colore		non percettibile con diluizione 1:40
Materiali grossolani		assenti
Solidi sospesi totali	mg/l	≤ 700
BOD5 (come ossigeno)	mg/l	≤ 300
COD (come ossigeno)	mg/l	≤ 700
Rapporto COD/BOD5		≤ 2,2

UBICAZIONE DELLO SCARICO – INDIRIZZO	NUMERO CIVICO

**Precisa che lo scarico avverrà nel seguente recapito:**

- suolo;  
 corpo idrico superficiale;  
 fognatura comunale di via \_\_\_\_\_:  
 mista;     separata;     depurata;     non depurata;  
 fognatura consortile:  
 mista;     separata;     depurata;     non depurata;

DENOMINAZIONE CONSORZIO		
INDIRIZZO		NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA

**Precisa che si tratta di:**

- nuovo scarico;  
 variazione di scarico (autorizzazione già rilasciata n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ )

PRECEDENTI ATTI E PROVVEDIMENTI <sup>5</sup>		
Tipo di pratica (D.I.A., P.C., ecc.)	Prot. di presentazione o numero del Provvedimento	Data

**Si dichiara che è necessario acquisire i seguenti pareri:**

- Hera S.r.l.;  
 A.R.P.A.;  
 Provincia di Bologna – Settore Ambiente;  
 Servizio Tecnico di Bacino Reno;  
 Consorzio della Bonifica Renana;  
 Consorzio della Chiusa di Casalecchio di Reno;  
 Canale Emiliano Romagnolo.

**Si allega la seguente documentazione obbligatoria <sup>6</sup>:**

Idonea planimetria sottoscritta da tecnico abilitato (in scala 1:200 minima) con esatta indicazione della localizzazione del/i punto/i di immissione dello scarico in questione nel corpo ricettore e del/i punto/i di misurazione e campionamento delle acque reflue,

Fosforo totale (come P)	mg/l	≤ 30
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	mg/l	≤ 50
Azoto nitroso (come N)	mg/l	≤ 0,6
Azoto nitrico (come N)	mg/l	≤ 30
Grassi e oli animali/vegetali	mg/l	≤ 40

Il rispetto dei valori stabiliti deve essere posseduto prima di ogni trattamento depurativo.

<sup>5</sup> Inserire in ordine cronologico le pratiche dalla più recente alla più vecchia dall'alto verso il basso, compreso eventuali Certificati di abitabilità/agibilità rilasciati.

<sup>6</sup> Ogni documento va fornito in **due copie più una copia** per ogni Ente coinvolto nell'espressione dei pareri obbligatori (A.R.P.A., Ente Gestore corpo idrico, ecc.);

riportante anche il tracciato delle reti fognarie interne dell'insediamento (acque bianche, acque nere, acque tecnologiche), il progetto in pianta e sezione del/i pozzetto/i di campionamento e l'ubicazione dell'eventuale impianto di trattamento delle acque di scarico

- Planimetria catastale dell'insediamento
- Relazione tecnica relativa all'attività svolta presso l'insediamento, sulle modalità di stoccaggio dei rifiuti e materie prime e le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
- Relazione tecnica inerente il sistema di scolo delle acque reflue
- Relazione tecnica, planimetria e sezioni dell'impianto di depurazione con le schede di sicurezza dei reagenti utilizzati
- Relazione tecnica sul funzionamento dei sistemi di sicurezza e le procedure operative da adottarsi in caso di incidente, guasto, manutenzione degli impianti
- Scheda di rilevamento di scarico (ALLEGATO 1 al presente Modello)
- Scheda di rilevamento integrativa per scarico di sostanze pericolose (ALLEGATO 2 al presente Modello) (da compilare nel caso di stabilimenti nei quali si svolgano attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 e nell'allegato 2 della D.G.R. 1053/2003);
- Modulo debitamente compilato di impegno al pagamento degli oneri di rilascio del parere di A.R.P.A. per gli scarichi non recapitanti in fognatura (Modello RG 51);
- Modulo di accettazione del pagamento degli oneri di istruttoria di Hera per gli scarichi recapitanti in fognatura (Modello RG 46);
- Attestato di versamento dell'acconto di € 26,00 delle spese d'istruttoria da effettuarsi con bollettino postale sul c/c postale n. 17791401 intestato ad AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BOLOGNA – SERVIZIO TESORERIA – 40100 BOLOGNA indicando come causale "ACCONTO SPESE ISTRUTTORIA, D. Lgs. 152/99 per scarico stabilimento (*indicare nome stabilimento*)". L'ammontare complessivo delle spese d'istruttoria dovute verrà definito al termine del procedimento ed ai sensi della L.R. 22/2000 ammonterà ad una cifra compresa tra € 103,29 e € 361,52 in relazione alla classificazione finale dello scarico (per gli scarichi che vengono rilasciati dalla Provincia).

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data \_\_\_\_\_

**IL RICHIEDENTE**

\_\_\_\_\_ 7  
(firma leggibile)

<sup>7</sup> Firma del Richiedente (e timbro della Ditta/Soc. eventuale). Quando la sottoscrizione non è apposta in presenza del Dipendente addetto incaricato del ricevimento, **occorre allegare copia fotostatica di un Documento di Identità.**

**ALLEGATO 1****SCHEMA DI RILEVAMENTO DELL'ATTIVITÀ E DELLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E/O DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DA STABILIMENTO INDUSTRIALE**

(da allegare alla domanda di autorizzazione allo scarico)

 Primo rilascio Modifica Rinnovo**1) IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA**

PRESIDENTE / LEG. RAPPRESENTANTE / ECC.		RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA	
PARTITA I.V.A.		CODICE FISCALE	
INDIRIZZO DITTA			NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE		PROVINCIA
INDIRIZZO LEGALE RAPPRESENTANTE / PRESIDENTE / ECC.			NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE		PROVINCIA

**Altri dati**

TELEFONO FISSO	FAX
TELEFONO MOBILE	INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA
N. DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.	CODICE ISTAT

**2) DATI GENERALI DELLO STABILIMENTO**

PRESIDENTE / LEG. RAPPRESENTANTE / ECC.		RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA	
PARTITA I.V.A.		CODICE FISCALE	
INDIRIZZO DITTA			NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE		PROVINCIA
RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO			CODICE FISCALE
INDIRIZZO RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO			NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE		PROVINCIA

**Altri dati**

TELEFONO FISSO	FAX
TELEFONO MOBILE	INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA
RESPONSABILE LEGALE DELLO SCARICO	CODICE FISCALE




**B3) PRODOTTI FINITI**

Denominazione	Unità di misura	Quantità max giornaliera prodotta	Quantità annuale prodotta

DEPOSITO DELLE MATERIE PRIME EFFETTUATO:

- all'interno dello stabilimento;  
 all'esterno dello stabilimento.

MODALITÀ DI DEPOSITO DELLE MATERIE PRIME:

---



---



---



---

**B4) APPROVIGIONAMENTO IDRICO**

Fonte	Denominazione ed estremi autorizzazione rilasciata da Ente gestore	Quantità massima prelevata		Utilizzazione			Quantità riciclata
		mc/giorno	mc/anno	processo %	servizi %	raffred. %	
Acquedotto							
Fiume							
Canale							
Lago							
Pozzo							

Misuratori di portata installati:

- generale (al punto di prelievo);  
 parziale (al prelievo idrico del ciclo produttivo).

**B5) RIFIUTI**

DEPOSITO DEI RIFIUTI EFFETTUATO:

- all'interno dello stabilimento;  
 all'esterno dello stabilimento.

## MODALITÀ DI DEPOSITO TEMPORANEO DI RIFIUTI:

---



---



---



---

## INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE A RIFIUTI COSTITUITI DA ACQUE REFLUE:

Luogo di deposito temporaneo: \_\_\_\_\_

Modalità di smaltimento:  in proprio a terzi

Codice rifiuto	Quantità annua (in m <sup>3</sup> o kg)

**4) SCARICO****A) IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE (DEPURATORE)**Presenza del depuratore:  SI  NO

In caso affermativo fornire le seguenti informazioni:

**Caratteristiche qualitative dei reflui in ingresso all'impianto di trattamento**

Parametro	Concentrazioni mg/l	Parametro	Concentrazioni mg/l

Tipo di impianto/trattamento: \_\_\_\_\_

Tipo di gestione:  Individuale diretta Consortile Affidata a ditta esterna (indicare *nome ditta*)

INDIRIZZO DITTA		NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA

Capacità di trattamento m<sup>3</sup>/giorno: \_\_\_\_\_

Fanghi prodotti m<sup>3</sup>/giorno: \_\_\_\_\_ - m<sup>3</sup>/anno: \_\_\_\_\_

Caratteristiche chimico-fisiche dei fanghi prodotti:

---



---



---

Luogo e modalità di stoccaggio dei fanghi prima dello smaltimento:

---



---

Smaltimento dei fanghi prodotti:  in proprio  
 a terzi (a ditte debitamente autorizzate ai sensi del D. Lgs. 152/06)

## B) CARATTERISTICHE DELLO SCARICO TERMINALE

Lo scarico terminale è formato:

- dalle acque reflue industriali di un unico processo produttivo  
 dalle acque reflue industriali provenienti da processi produttivi diversi  
 dall'unione delle acque reflue industriali provenienti dai processi produttivi con altre acque reflue prodotte all'interno dello stabilimento (*specificare*):

---



---

- acque reflue domestiche (servizi igienici, mense, ecc...)  
 acque reflue di dilavamento

Presenza di ulteriori punti terminali di scarico originati dallo stabilimento:

SI  NO

In caso affermativo specificare numero, tipologia e recapito di tali scarichi (la loro localizzazione deve essere riportata sulle planimetrie allegate alla domanda di autorizzazione):

altri scarichi di acque reflue industriali:  
 in rete fognaria  in acque superficiali  sul suolo  
 numero: \_\_\_\_\_  
 tipologia: \_\_\_\_\_

scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, mense, ecc.):  
 in rete fognaria  in acque superficiali  sul suolo  
 numero: \_\_\_\_\_  
 tipologia: \_\_\_\_\_

scarichi di acque reflue di dilavamento:  
 in rete fognaria  in acque superficiali  sul suolo  
 numero: \_\_\_\_\_  
 tipologia: \_\_\_\_\_

Ulteriori dati sulle superfici di raccolta delle acque meteoriche:

superfici di tetti e/o terrazze mq: \_\_\_\_\_

- superfici impermeabili scoperte (piazzali, ecc...) mq: \_\_\_\_\_  
 superfici permeabili (aree verdi, ecc...) mq: \_\_\_\_\_

**B1) CORPO IDRICO RICETTORE PUBBLICA FOGNATURA**

**B2) DATI SULLA PORTATA DELLO SCARICO**

	CONTINUO (lo scarico è in atto tutti i giorni lavorativi)		DISCONTINUO (lo scarico avviene ad intervalli regolari nei giorni lavorativi)		PERIODICO (lo scarico non è in atto tutti i giorni lavorativi)	
	La q.tà scaricata è COSTANTE	La q.tà scaricata è VARIABILE	La q.tà scaricata è COSTANTE nel periodo di scarico	La q.tà scaricata è VARIABILE nel periodo di scarico	La q.tà scaricata è COSTANTE nel periodo di scarico	La q.tà scaricata è VARIABILE nel periodo di scarico
<b>Q.tà tot. annua scaricata</b>						
<b>Q.tà max scaricata nel periodo di punta</b>	NO		NO		NO	
<b>Indicare il periodo relativo allo scarico <sup>8</sup></b>	NO	NO				
<b>Indicare il periodo di massimo scarico</b>	NO		NO		NO	

Misuratori di portata installati:  SI  
 NO

**5) STRUMENTAZIONE AUTOMATICA DI CONTROLLO**

<b>Analizzatori in continuo installati</b>	<b>Punto di installazione</b>	<b>Parametri controllati</b>

**6) SISTEMI DI SICUREZZA**

Sono disponibili sistemi di sicurezza per la segnalazione delle anomalie, il blocco dello scarico, il contenimento delle perdite in caso di guasto, incidente, manutenzione degli impianti:  SI  
 NO

quali:

---



---



---

Sono state adottate procedure operative di intervento in caso di guasto, incidente, manutenzione degli impianti:  SI  
 NO

<sup>8</sup> Tutto l'anno, ovvero mese, settimana, giorni, ore, ecc..

quali:

---



---



---

**ALTRI DATI**

Descrivere eventuali altre attività non contemplate negli schemi precedenti utili alla caratterizzazione delle acque reflue scaricate:

---



---



---

Il presente documento è stato compilato da:

**DATI RELATIVI AL TECNICO ABILITATO** *(compilazione obbligatoria)*

COGNOME E NOME		CODICE FISCALE	
INDIRIZZO			NUMERO CIVICO
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA	
TELEFONO FISSO		FAX	
TELEFONO MOBILE		INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA	
COLLEGIO/ORDINE/ALBO		PROVINCIA	NUMERO DI ISCRIZIONE

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data \_\_\_\_\_

**IL TECNICO INCARICATO**

\_\_\_\_\_ (timbro e firma leggibile)

**ALLEGATO 2****MODELLO INTEGRATIVO PER SCARICO DI SOSTANZE PERICOLOSE**

(da compilare nel caso di stabilimenti nei quali si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze indicate nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e nell'allegato 2 della D.G.R. 1053/2003)

**A) CICLI PRODUTTIVI E SOSTANZE DELLA TABELLA 3/A dell'Allegato 5 parte terza del D.Lgs.152/2006**

Presenza nell'attività dello stabilimento di uno o più cicli produttivi tra quelli indicati dalla tabella 3/a dell'allegato 5 parte terza - D.Lgs. 152/2006:

SI  NO

in caso affermativo indicare il/i ciclo/i produttivo/i:

N°	Ciclo produttivo tab. 3/A All.5 parte terza - D.Lgs.152/2006
1	
2	
3	
4	
5	
6	

Presenza nello scarico di sostanze pericolose indicate nella tabella 3/a dell'allegato 5 parte terza - D.Lgs. 152/2006:

SI  NO

in caso affermativo indicare le immissioni per unità di prodotto

Settore Produttivo	Sostanza di riferimento (Quantità scaricata per unità di prodotto o capacità di produzione)	Media mensile	Media giornaliera

**B) SCARICHI DI SOSTANZE PERICOLOSE DIVERSE TABELLA 5 dell'Allegato 5 PARTE TERZA - D.Lgs. 152/99 ED ALLEGATO 2 DELLA D.G.R. 1053/2003**

Presenza di un ciclo produttivo o fase di lavorazione come fonte di generazione se ed in quanto connesso alla produzione, trasformazione o utilizzazione di una o più sostanze pericolose:

SI  NO

Formazione di uno scarico parziale di acque reflue contenente potenzialmente una o più sostanze pericolose:

SI  NO

Presenza nello scarico delle acque reflue di sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità strumentale, misurato in uscita dallo stabilimento o dall'impianto di depurazione a servizio dello stabilimento medesimo:

SI  NO

Il presente documento è stato compilato da:

**DATI RELATIVI AL TECNICO ABILITATO** (compilazione obbligatoria)

COGNOME E NOME		CODICE FISCALE	
INDIRIZZO		NUMERO CIVICO	
C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA	
TELEFONO FISSO		FAX	
TELEFONO MOBILE		INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA	
COLLEGIO/ORDINE/ALBO		PROVINCIA	NUMERO DI ISCRIZIONE

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data \_\_\_\_\_

**IL DICHIARANTE**

\_\_\_\_\_ 9  
(firma leggibile)

<sup>9</sup> Firma del Richiedente (e timbro della Ditta/Soc. eventuale). Quando la sottoscrizione non è apposta in presenza del Dipendente addetto incaricato del ricevimento, **occorre allegare copia fotostatica di un Documento di Identità.**

**LINEE GUIDA per la presentazione della documentazione per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque INDUSTRIALI in pubblica fognatura o in acque superficiali.**

**RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

- Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006: *Norme in materia ambientale*;
- Legge Regionale n. 5 del giugno 2006 : *Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 Dicembre n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci e disposizioni in materia ambientale)*;
- Delibera Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003: “*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*”;
- Delibera Giunta Regionale n. 286 del 14 febbraio 2005: “ *Direttiva concernente gli indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39- D.Lgs. 11 maggio n. 152)*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006: *Linee Guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286.*

**SCHEMA DELLE COMPETENZE-PARERI RESI DA ARPA**

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 e con la successiva emanazione della L.R. n. 5/06 lo schema delle competenze per il rilascio delle nuove autorizzazioni allo scarico in Regione Emilia-Romagna è il seguente:

**Tabella delle competenze ai sensi del D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1053/03 e L.R. 5/06:**

<b>D.Lgs. 152/06</b>	<b>Recapito</b>	<b>Competenza</b>	<b>Parere Tecnico</b>
<b>Acque domestiche</b>	<b>Acque superficiali</b>	<b>Comune</b>	<b>ARPA</b>
	<b>Fognatura <sup>10</sup></b>	<b>Comune</b>	<b>Ente gestore</b>
	<b>Suolo</b>	<b>Comune</b>	<b>ARPA</b>
<b>Acque industriali /meteoriche di dilavamento NON contenenti sostanze pericolose</b>	<b>Acque superficiali</b>	<b>Provincia</b>	<b>ARPA</b>
	<b>Fognatura <sup>11</sup></b>	<b>Comune</b>	<b>Ente gestore</b>
	<b>Suolo</b>	<b>Provincia</b>	<b>ARPA</b>
<b>Acque industriali contenenti sostanze pericolose</b>	<b>Acque Superficiali</b>	<b>Provincia</b>	<b>ARPA</b>
	<b>Fognatura</b>	<b>Comune</b>	<b>ARPA e Ente gestore</b>

**CONDIZIONI GENERALI PER LO SCARICO**

Uno scarico per essere autorizzato deve soddisfare diverse condizioni.

- Nelle località servite da rete fognaria, i titolari degli scarichi sono tenuti ad allontanarli mediante allacciamento alla rete fognaria, secondo le modalità e prescrizioni indicate dal Regolamento del servizio idrico integrato.

Nel caso non sia possibile recapitare gli scarichi nella rete fognaria , va tuttavia considerato che il reticolo idrico superficiale, che in senso esteso può comprendere l'intera rete drenante superficiale, non è sempre idoneo a ricevere scarichi, anche se trattati; vanno quindi considerate acque superficiali idonee a ricevere scarichi , tutti quei sistemi idrici nei quali sia presente acqua corrente anche nei periodi di massima siccità o, comunque, per un periodo non inferiore ai 120 giorni/anno.

In caso di scarico in corpo recettore diverso dalla pubblica fognatura è necessario acquisire la concessione/nulla osta da parte dell'Ente gestore del recettore; nello specifico in base alla tipologia del corpo idrico ricettore trattasi:

- nel caso di scarico diretto in canale di bonifica – parere idraulico o concessione del Consorzio di Bonifica competente;
- nel caso di immissione diretta in corpo idrico del reticolo idrografico superficiale – parere idraulico del Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna;
- nel caso di fossi di pertinenza di strade pubbliche – nulla osta o permesso del relativo Ente Gestore della Viabilità (strade statali-ANAS; strade provinciali-Viabilità Provincia; strade comunali-Comune);

<sup>10</sup> Gli scarichi di acque reflue domestiche che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino i regolamenti emanati dal gestore dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane.

<sup>11</sup> Il Comune o anche lo stesso interessato, in casi particolari possono espressamente richiedere il parere ad Arpa.

- nel caso di fosso di altro proprietario – nulla osta della proprietà;
- Le reti interne delle acque reflue domestiche e/o ad esse assimilate (provenienti da servizi igienici, mense, cucine, ecc.) e quelle delle acque reflue industriali, devono essere separate.
- Eventuali acque di raffreddamento, classificabili come acque reflue industriali, devono essere di norma immesse nella rete fognaria di raccolta delle acque reflue industriali a valle del pozzetto di ispezione e prelievo generale.
- La rete delle acque industriali deve essere dotata di proprio pozzetto di ispezione e prelievo , localizzato subito a monte dell'immissione dello scarico nel recettore e
- Nel caso in cui lo scarico contenga sostanze pericolose di cui alle Tab. 3/A e Tab.5 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/06 e sostanze pericolose diverse di cui all'Allegato 2 della D.G.R. 1053/03 dovrà essere predisposto idonei pozzetti di ispezione e prelievo parziali nei punti di formazione di tali scarichi a monte di ogni altra confluenza di acque reflue industriali.
- I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 12 bis, 15, 16, 17 e 18 della Tabella 5 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06, prima del trattamento per adeguarli ai limiti previsti dal medesimo decreto.
- Le acque meteoriche, costituite dalle acque di dilavamento dei coperti non possono confluire all'interno dei sistemi di trattamento (Imhoff e degrassatori, impianti secondari ) ma devono essere convogliate con propria condotta al recettore (corpo idrico o fognatura) o raccolte per un loro utilizzo ad usi irrigui.
- Le acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle aree cortilive possono contenere un certa percentuale di inquinanti in quanto si arricchiscono di quanto viene depositato in modo inadeguato sulle medesime aree ; in questi casi tali aree dovranno essere dotate delle più opportune misure di prevenzione e sicurezza non solo per evitarne il dilavamento, ma anche per contenere eventuali spargimento di liquidi o liberazione di gas volatili o sollevamento di polveri.

**ALLEGATO 3**

<b>ENTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO</b>					
		<b>A</b>		<b>B</b>	
	TIPOLOGIA DI SCARICO	<b>Recapito in fognatura</b>		<b>Recapito nel suolo o in acque superficiali</b>	
				<i>Parere di:</i>	<i>Autorizzazione rilasciata da:</i>
1	Scarichi di acque reflue domestiche	Nulla osta all'allacciamento rilasciato da Hera S.r.l. (su richiesta del titolare dello scarico mediante il Modello RG 45)		ARPA	S.U.A.P. <sup>12</sup> S.U.E. <sup>13</sup>
		<i>Parere di:</i>	<i>Autorizzazione rilasciata da:</i>		
2	Scarichi di acque reflue industriali	HERA	S.U.A.P. (+ nulla osta all'allacciamento su richiesta del titolare dello scarico mediante il Modello RG 45)	ARPA	PROVINCIA
3	Scarichi di acque reflue industriali (Contenenti sostanze pericolose)	HERA ARPA	S.U.A.P. (+ nulla osta all'allacciamento su richiesta del titolare dello scarico mediante il Modello RG 45)	ARPA	PROVINCIA
4	Scarichi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche	HERA	S.U.A.P. (+ nulla osta all'allacciamento su richiesta del titolare dello scarico mediante il Modello RG 45)	ARPA	PROVINCIA

<sup>12</sup> Per attività produttive.<sup>13</sup> Per attività non produttive.